



GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO

Via Rosalino Pilo, 2 bis - 10143 TORINO

011747978 * <http://www.provincia.venezia.it/giemme/>

Notiziario per i Soci

n° 1 - Marzo 2000

ATTIVITÀ PREVISTA

Prossime Gite

29 aprile / 2 maggio - Isola d'Elba (E+T)

Una gemma caduta in mare, quando Afrodite si rompe un monile.

Alcune note sulle località che andremo a visitare:

Populonia, unica città etrusca affacciata sul mare e situata in uno dei promontori più suggestivi della costa maremmana. Con le sue necropoli è uno dei luoghi più interessanti.

Elba, Athelia per gli antichi greci, in seguito Ilva dai romani. L'Elba è uno dei resti più significativi di un continente che saldava, ai primordi geologici la Toscana alla Corsica. Le inesauribili risorse minerali, in particolare il ferro, hanno sempre attratto l'attenzione di potenze dominanti.

San Galgano, il nucleo originale del complesso cistercense si trova sulla collina di Montesiepi, il piccolo tempio romanico è sorto come mausoleo sulla tomba del giovane eremita, all'interno si trova la spada conficcata sulla roccia, come segno di rinuncia perpetua alla guerra. Quando il monastero divenne con gli anni troppo piccolo, si provvide a costruire l'attuale complesso abbaziale nella valle sottostante.

Monteriggioni, il borgo che "di torri si circonda" (Dante), antico insediamento d'origine etrusca con la più perfetta cerchia di mura medioevali della Toscana, avamposto dei senesi contro i fiorentini.

Programma:

Sabato 29 aprile - Partenza in pullman per Genova, Livorno. Sosta per il pranzo al sacco in una località del golfo Baratti.

Vista alla necropoli etrusca ed al borgo trecentesco di Populonia. Ultima la visita, trasferimento a Piombino, imbarco sul traghetto per Portoferraio da dove, in pullman proseguiamo per Rio Marina. Sistemazione per la cena e pernottamento presso la CASA VALDESE di Rio Marina.

Non sarà sicuramente il sentiero che, in età preromana, serviva a collegare la costa ligure con gli alpeggi dell'alta valle Roya o utilizzato quale via di pellegrinaggio verso il vallone delle Meraviglie, allora luogo di culto.

I romani, e precisamente l'imperatore Augusto, fecero costruire una strada che da Albitumilium (Ventimiglia), attraverso la Vallis Rutubae (valle Roya), giungere a Pedo (Borgo San Dalmazzo). Con la caduta dell'impero romano, iniziarono le invasioni e distruzioni barbariche, dai Goti ai Longobardi e Saraceni. Nel Medio Evo i Conti di Provenza, detentori del monopolio del sale, ripristinarono questa importante arteria per favorire il commercio. Con il passaggio delle terre ai Duchi di Savoia, si progettò di costruire una grande arteria che collegasse Torino con il mare. Con il passare di diversi domini divenne l'attuale strada.

Percorreremo questo sentiero balcone, senza alcun genere di difficoltà, transitando attraverso bellissimi scorci paesaggistici e spettacolari anse del Roya.

Mezzo di trasporto : Treno

Ritrovo e partenza..... : Torino P.N. 7.30 h

Torino Lingotto 7.37 h

Cuneo 8.46 h

Arrivo a : Breil sur Roya 10.03 h

Partenza da..... : Airole 16.47 h opp. 17.50 h

Cuneo 18.30 h opp. 19.29 h

Arrivo a : Torino Lingotto 19.57 h opp. 20.33 h

Torino P.N. 20.05 h opp. 20.42 h

Coordinatore gita : ZENZOCCHI Cesare tel. 0113497962

Informazioni e iscrizioni in sede entro **giovedì 6 aprile**, con versamento del costo biglietto ferroviario per comitiva.

6/7 maggio - Incontro Intersezionale Occidentale ad ARTESINA

Non è ancora stato definito il programma. I soci interessati sono pregati di venire in SEDE ad informarsi.

12/14 maggio – Monte Leone (3553 m) (SA)

Località di partenza ... : Ospizio del Sempione (1997 m)

Dislivello..... : 1556 m

Tempo di salita..... : 5,30 h – 6 h

Conosciutissimo itinerario primaverile, effettuabile anche in stagione inoltrata e solo con neve sicura. Sciisticamente superbo fin presso il Breithorn, esso assume caratteri prettamente alpinistici nella sua parte finale.

Attrezzatura : corda, piccozza, ramponi

Coordinatore : RISATTI Stefano tel. 0118193641

Il giorno seguente, contornando il lago, saliremo al Passo Boucier e da qui imboccheremo un canalone detritico spesso ingombro di neve (soprattutto ad inizio stagione) culminante con la Passetta 2880 m.

Da qui gli ultimi metri di dislivello saranno costituiti da una cresta abbastanza ampia di rocce rotte e massi accatastati che diventa via via più esile e maggiormente area nei metri precedenti la cima.

La discesa fino al rifugio potrà essere effettuata ripercorrendo l'itinerario di salita o scendendo lungo il versante della val Pellice.

Mezzo di trasporto : Auto proprie.

Ritrovo e partenza..... : C. Regina Margherita (ex ist. Maffei) alle 13,30 h

Coordinatore gita : BELLO Alberto tel. 0117711226.

11 giugno - Ancients Fort Grand Maye (2417 m) e Croix de Brétagne (E)

Località di partenza ... : Briançon (1610 m)

Dislivello in salita : 807 m

Tempo di salita..... : 2,30 - 3 h

Difficoltà : Escursionistica

Dalla città di Briançon ci si dirige per Villard St. Pancrace e Valle des Ajes. Quando detta strada si porta in leggera discesa e si unisce ad altra strada proveniente dal basso, esiste una passerella sul torrente. Si lasciano le auto ed inizia il percorso su ottimo sentiero che, passando dalla suggestiva frazione di Pied Sec, conduce alla strada sterrata Briançon - Croix de Brétagne - Grand Maye. Si segue la sterrata in direzione sud-sud-est per un tratto fino al 2° o 4° tornante, indi si abbandona per salire sullo spallone che divide il Vallone di Ajes dal Vallone di Cervières. Si segue la cresta fino al Forte Grand Maye. Panorama notevole sul Delfinato, sulla Valle des Ajes e sulla Valle di Cervières. In discesa occorre percorrere lo spallone fino al Forte Croix de Brétagne nel quale si entra per una frana del muraglione sud. La visita al forte è interessante perché si tratta di una costruzione complessa, ben conservata e di buona fattura. Usciti dal forte per l'ingresso principale, si segue la carrozzabile precedentemente percorsa in direzione sud per circa 20 minuti, indi si riprende il sentiero che porta alla passerella.

Partenza : 07,00 h

Mezzo di trasporto : auto private o pulmino

Coordinatore di gita... : GERMANO Vittorio tel. 0113091547

17/18 giugno – Raduno intersezionale di MTB

Al momento di andare in stampa non sono ancora pervenute notizie in merito. Per informazioni rivolgersi a RISATTI Stefano (tel. 0118193641) e in sede al giovedì sera (tel. 011747978).

APERTURA ESTIVA DELLA CASA PER FERIE NATALE REVIGLIO

9 luglio / 27 agosto - Soggiorno estivo 2000

La Casa riapre ad una nuova estate, per accogliere i Soci della Giovane Montagna e permettere loro di trascorrervi una serena vacanza. Vi posso-
no soggiornare TUTTI i Soci dell'Associazione in regola con la quota socia-
le 2000.

I turni avranno il seguente calendario:

| | |
|----------------------|--------------|
| 9/16 luglio | 6/13 agosto |
| 16/23 luglio | 13/20 agosto |
| 23/30 luglio | 22/27 agosto |
| 30 luglio / 6 agosto | |

Si invitano i Soci che non hanno particolari impegni di lavoro, a NON orga-
nizzarsi turni di vacanza nelle settimane dal 30 luglio al 20 agosto.

PRENOTAZIONI - Le prenotazioni si accettano da

GIOVEDÌ 11 maggio per i soci della sezione di Torino

GIOVEDÌ 25 maggio per i soci di TUTTE le altre sezioni

Si ricorda che prima dell'invio della scheda di prenotazione, bisogna verifi-
care la disponibilità dei posti, venendo o telefonando in Sede, il giovedì se-
ra tra le ore 21,00 e le 22,45 (tel. 011747978) oppure contattare il re-
sponsabile per le prenotazioni sig. **ROCCO Enrico** (telefoni abit.
0114374598 o uff. 011487036, oppure mediante fax al 0113497962).

L'assegnazione dei posti camera è lasciata a giudizio dei responsabili.

Avuta conferma della disponibilità dei posti, inviare la scheda compilata in
ogni sua parte, accompagnata dalla quota di acconto alla

GIOVANE MONTAGNA - Sezione di Torino
via ROSALINO PILO 2 bis - 10143 Torino

Le quote di prenotazione potranno essere versate tramite:

- assegno bancario **NON TRASFERIBILE** intestato a
Giovane Montagna - sezione di Torino
- bonifico bancario sul c/c n°108039 presso Istit. Bancario
San Paolo di Torino filiale n°8 - c.so De Gasperi 14 Torino
(coord. bancarie: ABI= 01025 / C.A.B. = 01008)

Ricordiamo che le schede di prenotazioni, **NON** accompagnate
dall'acconto, **NON** saranno ritenute valide.

Prossime Serate in Sede

Giovedì 13 aprile alle 21,15 h

TECNOLOGIA PREISTORICA ED ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE

Conversazione di Gualtiero ACCORNERO con proiezione di diapositive ed esame di manufatti sul tema "tecnologia preistorica".

La tecnologia preistorica è un ramo dell'antropologia che studia gli attrezzi d'uso quotidiano impiegati dall'uomo primitivo, durante la sua evoluzione fisica e culturale, fino ai tempi storici.

I processi di fabbricazione di questi attrezzi sono presi in considerazione dall'archeologia sperimentale che si propone di ricostruire i manufatti impiegando le uniche risorse di cui disponevano i nostri antenati, cercando così di riscoprire tecnologie ormai dimenticate da migliaia di anni.

Giovedì 11 maggio alle 21,30 h, una serata "senior,,

"UNO SGUARDO AL PASSATO"

Riviviamo per una sera un'ampia panoramica di immagini scattate dal compianto socio Giuseppe DE MARTINI.

Giovedì 15 giugno alle 21,30 h

IL MONDO ALLA FINE DEL MONDO PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO

Dopo trenta giorni di ferie, trascorsi in parte in navigazione tra i fiordi cileni ed in parte in tenda ai piedi delle Torri del Paine, al cospetto del Fitz Roy e del mitico Cerro Torre, diventa quasi impossibile rifiutare l'invito di chi vuole vedere qualche immagine di questa terra che offre scenari davvero spettacolari.

Consapevole del fatto che la fotografia non rende mai quanto la realtà e soprattutto ben conscio di essere un vero neofita nel campo fotografico, mi auguro ugualmente di potervi trasmettere almeno in parte le stesse sensazioni che ho provato vivendo questa bella avventura.

Alberto Bello

ATTIVITÀ SVOLTA

Introduzione all'Arrampicata 1999

Dopo una piacevole vacanza sulle Dolomiti e qualche (facile) ferrata, scopro il gusto di arrampicare e, malgrado la non più verde età, accolgo

con entusiasmo l'invito rivoltomi dall'amico Stefano Risatti a partecipare al corso di alpinismo base tenuto dalla Giovane Montagna.

Le mie aspettative non vengono deluse e grazie alla competenza, condita da una buona dose di pazienza degli istruttori ho la possibilità di venire in contatto con la montagna in un modo nuovo e appagante.

Il piacere del nuovo approccio viene poi completato dall'encomiabile spirito di gruppo dei partecipanti al corso che trasforma le tre giornate di esercitazioni "sul campo" in altrettante giornate di svago e di distacco dai soliti problemi di tutti i giorni.

Angelo Acciarito

14 novembre - Gita di chiusura ad Acqui Terme e pranzo sociale

Un bus a due piani, cosa forse mai successa nelle escursioni della Giovane Montagna, ha trasportato i settantacinque soci partecipanti alla cosiddetta "gita sociale", destinazione Acqui.

I tempi del viaggio Torino - Acqui sono perfettamente rispettati e alle 9 in punto si entra nella Cattedrale di Acqui per partecipare alla Santa Messa. La funzione si svolge nell'ampia e suggestiva cripta a tre absidi.

Al termine della Messa ci attende la guida scovata da Gianni, cioè un signore molto serio e colto che ci farà scoprire i luoghi più importanti, storici ed artistici, di Acqui. Attraversata la prima sacrestia in stile barocco, siamo introdotti nella Sacrestia dei Canonici dove è esposto il Trittico della Madonna di Montserrat dipinto da Bartolomeo Bermejo. Solo la parte centrale del trittico è opera del pittore, le parti laterali sono dei suoi allievi.

La nostra guida riesce con la sua dialettica a trasportarci indietro nel tempo e ci introduce nel mondo pittorico di Bermejo. Ciò che maggiormente attira e conquista in Bermejo è la luminosità dei suoi colori sicuramente di influenza fiamminga.

Sono infatti colori gioiosi quelli che mettono in risalto la Vergine ed il Bambino Gesù in forte contrasto con la figura del committente vestito di nero. Ma è nei piccoli particolari, come i fiori, le navi del porto, la corona ed i capelli della Vergine, le parole scritte sul libro delle devozioni, dove maggiormente si evidenzia la capacità pittorica del Bermejo.

Si esce dal Duomo, ma ci si sofferma sulla piazzetta antistante; il portale attende di essere guardato con occhio critico: è infatti una bella opera scolpita dal Pilacorte nel 1481.

Ora il nostro accompagnatore si dirige verso quello che nel 1500 era l'Ospedale di S.Maria Maggiore ed ora è il "Ricovero Ottolenghi,, (pare, ma non si è certi, che qualcuno dei partecipanti si sia interessato alle rette). Il conte Ottolenghi ha voluto e creato questo ricovero e arricchito con due grandi opere d'arte: la cappella decorata a mosaico e lo stupendo gruppo statuario di Arturo Martini raffigurante il ritorno del figliol prodigo.

Scendiamo nella parte bassa di Acqui e raggiungiamo la piazza della Bollente dove l'acqua sgorga alla temperatura di 75 °C. Con perizia la guida ci informa sulle origini della sorgente, sulle sostanze chimiche in essa contenute e sulle sue azioni terapeutiche. Tutti per verificarne la temperatura, tuffano le mani nell'acqua della Bollente.

Ultima tappa in Acqui è l'Enoteca, dove entrano tutti e tutti escono forniti chi di vini particolari, chi invece di dolcetti.

Si risale sul bus e, con un breve percorso giungiamo al ristorante S.Monica di Cessole dove sono ad attenderci altri sei soci (totale complessivo ottantuno persone). In brevissimo tempo siamo tutti pronti a far onore al lauto pranzo che il cuoco ha cucinato per noi.

In compagnia il tempo passa veloce; è quasi il tramonto ma c'è ancora una parte di programma da attuare e sarà quella più simpatica, perché inattesa. Raggiungiamo Roccaverano e visitiamo la chiesa di S.Giovanni, antica parrocchiale ed ora chiesa del cimitero. Il campanile è ciò che rimane della primitiva costruzione romanica, mentre la chiesa è stata costruita nel trecento. All'interno un ciclo di affreschi, datati posteriormente al 1481, raffigurano momenti della vita di Gesù e di San Giovanni Battista. Le potenti famiglie del luogo, cioè gli Scarampi ed i Bruno, hanno commissionato ad un ignoto pittore questi affreschi.

Il sole è quasi tramontato e noi scopriamo la parte antica di Roccaverano: la sua torre, la cui circonferenza (35 m) è pari alla sua altezza; la parete in arenaria del castello con tre eleganti bifore, la parrocchiale di S.Maria Annunziata che rivela influenze architettoniche del Bramante.

Sono le 18, in compagnia di amici le ore volano: ci attende il viaggio di ritorno. Grazie a Gianni e Bruna per averci accompagnati alla scoperta di un angolo del nostro Piemonte.

Tina Gramaglia Bonfante

21 novembre - Quattro passi nel Marchesato del Monferrato

I pochi abitanti di Murisengo e dintorni, che in una gelida mattina domenicale uscirono sulle strade o le percorsero in macchina, si stupirono certamente vedendo la lunga e variopinta carovana dei quarantotto escursionisti, che sotto una neve fine ma continua procedevano con gli ombrelli verso l'Abbazia di S.Fede, presso Cavagnolo. Non avevamo previsto questa particolarità, ma nemmeno la bella sorpresa offertaci dalla presidenza sezionale con la squisita colazione nel bar della frazione S.Anna, dopo un'oretta di cammino. Grazie ai generosi ideatori!

Continuiamo la marcia in amene vallette e tra dolci colline da presepe, avvolti nell'atmosfera ovattata e corroborante, sostammo per il pranzo sotto l'ampio portico di una cascina ristrutturata, ospiti della gentilissima famiglia Nicola (fraz. Cappa 2), per merito dell'audace coordinatore di gita. Evviva gli audaci.

Mentre il tempo lentamente migliorava, giungemmo alle 15 h all'Abbazia di S.Fede e dopo la precisa descrizione di Carlo Allara ammirammo, godemmo, fotografammo questo gioiello di architettura e scultura romaniche, nascosto e protetto dalle colline monferrine.

Alle 17,30 h circa ci salutammo a Torino, soddisfatti della gita e dell'ottima compagnia. Dio benedica sempre la Giovane Montagna e le dia prosperità.

Maddalena Viano Gianasso

28 novembre 1999 - Funzione al Monte dei Cappuccini

Come è ormai consuetudine in autunno, il 28 novembre ci siamo ritrovati al Monte dei Cappuccini, a chiusura di un anno sociale particolarmente denso di impegni per l'Associazione.

Dapprima abbiamo assistito alla Santa Messa, unendo ad essa il ricordo dei Soci scomparsi. La celebrazione ci ha riuniti in mesto raccoglimento.

È poi seguito un saluto ai Soci che da venti, cinquanta e più anni fanno parte dell'Associazione ed in tal modo ne dimostrano la continuità.

Il rinfresco finale ha suggellato questa unione e ci ha proiettati verso i prossimi impegni sociali.

Ettore Briccarello

23 Dicembre 1999 - Auguri natalizi in Sede

Quest'anno ci siamo scambiati gli auguri natalizi in un'atmosfera nuova ed ancor più bella. A cominciare dalla nuova Sede, da pochi mesi in funzione nei nuovi locali di Via Rosalino Pilo e sempre affollata.

Le cerimonie sono iniziate con la Santa Messa, officiata dal Parroco della locale parrocchia di S.Anna, e con molti soci a parteciparvi. Questi momenti di spiritualità hanno accresciuto la nostra unione e cementato la fratellanza fra noi.

Siamo poi scesi nel seminterrato dove, accanto alla parete artificiale per dimostrazione in via di preparazione, già ci attendevano alcuni tavoli imbanditi. Un ringraziamento alle socie che così intensamente si sono prodigate nella preparazione di questo simpatico simposio.

Dopo una serata così ben riuscita la nostra amicizia si è ulteriormente incrementata e ci ha resi ancor più pronti ad affrontare i successivi doveri sociali.

Ettore Briccarello

CAPODANNO AL "NATALE REVIGLIO"

Anche quest'anno grazie al Natale Reviglio si sono potuti trascorrere alcuni giorni immersi nella splendida cornice del Bianco e i soci che hanno approfittato di questa occasione per il tradizionale cenone e lo scambio di auguri per il nuovo anno sono stati numerosi, compresi gli amici di Genova che già da tempo avevano prenotato i pernottamenti.

Le condizioni meteo erano ottime, e oltre che regalarci una visione magnifica delle cime circostanti hanno permesso di poter svolgere molteplici attività, dallo sci in pista a quello di fondo, dallo scialpinismo a lunghe passeggiate nei dintorni.

L'ultima sera dell'anno, dopo aver consumato in allegria un abbondante e gustosissimo cenone, (complimenti a tutti quelli che si sono alternati ai fornelli), allo scoccare della mezzanotte brindisi e rituale scambio di auguri, un'occhiata alla diretta da San Pietro per gli auguri del Pontefice e poi tutti fuori per lo spettacolo pirotecnico messo in scena da Stefano, che ha saputo raccogliere i consensi da parte di tutti i presenti.

Non poteva mancare proprio a fine anno un po' di musica e allora, dopo i botti, a scaldare l'ambiente ci ha pensato un impianto audio coadiuvato da luci ed effetti vari che avevamo avuto l'accortezza e la pazienza di preparare nei giorni precedenti, autocostruendo persino una slitta per trasportare il materiale occorrente fino al Reviglio, che si è così trasformato in una sorta di discoteca fino a tarda notte; infatti gli ultimi che hanno abbandonato i festeggiamenti sono andati a dormire quasi alle cinque del mattino!

Il giorno seguente sveglia a tarda mattinata per quasi tutti; qualcuno ne approfitta per una passeggiata, altri per fare un giro sulle piste di fondo e alla sera a farla da padrona è, ancora una volta, la musica non più sparata a centinaia di watt ma cantata e suonata dagli stessi soci. A far da contorno all'immane chitarra, si ritrova un numeroso gruppetto che intona i vari successi musicali degli ultimi... 25 anni, con estremo divertimento da parte di tutti. Si finisce naturalmente ancora a fare le ore piccole, anche se qualcuno, il mattino seguente, deve incominciare a preparare zaini e borsoni per intraprendere il viaggio di ritorno, si spera anche verso un anno ricco di soddisfazioni per tutti!

Paolo Sollai

23 gennaio - Sci di fondo sulle piste di Névache

La giornata tanto attesa è finalmente arrivata: 23 GENNAIO, prima gita dedicata esclusivamente agli amanti dello sci di fondo, ma anche a chi gradisce fare delle passeggiate sulla neve, con o senza racchette.

La meta prescelta sarebbe Ceresole, però la mancanza di neve in questa località ha fatto optare per Névache.

All'appuntamento in piazza Rivoli ci siamo ritrovati in abbigliamento invernale sì, ma informale.

Comunque eravamo un bel gruppo omogeneo nella nostra "informalità"; del resto le cose più importanti del fondo sono scarpette adeguate, sci ed una buona resistenza fisica.

Fino a Clavière la giornata sembrava promettere molto bene, ma una volta arrivati sul versante francese è comparsa un po' di nuvolaglia sospetta. Scendendo stretti e numerosi tornanti siamo arrivati all'imbocco della

Valle della Clarée, molto profonda: si distende lungo il torrente omonimo ed è punteggiata da numerosi paesini e chiesette sparse. Il pullman l'ha risalita tutta fino a Névache, dove però il tempo si stava mettendo decisamente al brutto.

Laura, nostra coordinatrice di gita (anche per lei era una "prima,,) provava a "saggiare il terreno", ma le raffiche di vento gelido la respingevano all'interno del pullman. A questo punto, con votazione quasi unanime, si decideva di andare più a valle e così siamo scesi a Les Alberts.

E mai decisione fu più saggia.

In basso c'era di nuovo il sole che ci ha deliziati per tutta la giornata.

Abbiamo potuto sciare a gogò, chi nell'anello più facile, chi nelle piste più impegnative, risalendo lungo il torrente Clarée che ci ha regalato degli scorci veramente magnifici.

Un grazie di cuore a Laura che per un giorno ha rinunciato a scattare le sue "artistiche" foto, ma più prosaicamente ha consultato cartine e conteggiato valuta sia italiana che straniera, cavandosela comunque benissimo.

Allora arrivederci alla prossima gita di sci di fondo, ovviamente neve permettendo.

Bruna Riccabone

20 febbraio - Punta Valnera

Non molto numerosi i partecipanti, tra gita sociale e corso di scialpinismo; le previsioni un po' incerte, con rischio di vento e tempeste sulle creste di confine; l'innnevamento quasi assente in molte delle mete classiche dello scialpinismo invernale: tutti fattori negativi ... ma ad Estoul (Brusson - Val d'Ayas) ci accolgono un cielo sereno, il sole, una leggera brezza fresca e c'è persino la neve! Dopo un breve tratto di strada pianeggiante la salita diventa subito più impegnativa, a causa della neve fresca caduta su un fondo scarso e irregolare. Finalmente raggiungiamo la conca dei laghi di Estoul dove ritroviamo sì il sole ma anche il vento freddo, che alla lunga diventa anche fastidioso. Risaliamo fino alla base del ripido pendio che porta al colletto nevoso a sinistra della vetta; le sue non buone condizioni (= potenziale instabilità) consigliano di fermare la gita a questo punto. Scendiamo subito, sperando - senza troppo successo - di trovare nella conca dei laghi almeno un parziale riparo dal vento freddo. La neve è molto variabile: ventata, dura, a tratti crostosa, più profonda e un po' pesante nel ripido tratto boscoso finale. Speriamo che prima della fine dell'inverno ci venga elargita ancora qualche copiosa nevicata in vista delle prossime gite.

Giorgio Rocco

Serate in Sede

25 novembre 1999 - Immagini dal 40° del “Natale Reviglio,,

Molti dei presenti a questa bella serata erano convinti di assistere ad un proiezione di diapositive “d’epoca,, relative all’attività svolta allo Chapy negli ultimi quarant’anni. Così non è stato, ma nessuno certamente ne è rimasto deluso.

Ettore Briccarello ha infatti saputo offrire un preciso reportage dei quattro giorni, dal 24 al 27 giugno, di festeggiamenti per il quarantesimo anniversario dell’inaugurazione della Casa per Ferie “Natale Reviglio,,.

Anche chi non ha partecipato a quel momento di attività sociale ha potuto così godere degli stupendi scenari che offre il gruppo del Monte Bianco. Abbiamo così ammirato le Grandes Jorasses, la Noire, il Dente del Gigante; ci siamo stupiti di fronte ad immagini di rododendri e gigli martagoni e ci siamo meravigliati nella constatazione dell’arretramento di molti ghiacciai, in particolare di quello di Pré de Bar. Inoltre molti dei partecipanti hanno potuto riconoscersi nelle immagini proiettate: quelle scattate durante le escursioni, quelle durante la messa, e anche quelle relative ai momenti più goderecci come i lauti pranzi.

Un grazie dunque ad Ettore per aver sapientemente documentato e divulgato questi bei momenti di attività della Giovane Montagna.

Bello Alberto

20 gennaio - Le fortificazioni dell’arco alpino occidentale

Corino Piergiorgio, Presidente dell’Associazione per gli studi di storia e architettura militare, ci ha intrattenuto con una “lezione di storia,, sull’evolversi delle fortificazioni nell’arco alpino occidentale. La passione che egli dimostra per tale materia è risultata palese dall’entusiasmo con cui ci ha parlato e dalla facilità con cui ha catturato l’attenzione dei presenti. Molto interessanti anche alcune diapositive di forti e strumenti di difesa che ha proiettato per facilitare le spiegazioni di alcuni concetti. Abbiamo potuto constatare, ad esempio, come i forti non siano inserimenti «oscegni», ma spesso si mimetizzano bene con il paesaggio circostante senza deturparlo; costruiti come elementi atti ad impedire il passaggio permettevano inoltre la riscossione di dazi molto redditizi. La maggiore evoluzione dei forti si ebbe con il passaggio dalla pietra al calcestruzzo, mentre cambiamenti consistenti si ebbero negli strumenti di difesa con la possibilità di coltivare miniere di carbone e con l’evoluzione dell’industria chimica.

Si è parlato così di differenze tra obici, cannoni e mortai e di rigatura delle canne, ma l’attenzione è sicuramente aumentata quando ci è stato illustrato il forte dello Chaberton, per noi meta familiare di gite ed escursioni.

Un sentito grazie per l’interessante e piacevole tuffo nella storia a Corino Piergiorgio!

Alberto Bello

VITA SOCIALE

13 gennaio 2000 - Assemblea dei Soci

Alla presenza di un discreto numero di Soci si è svolta la prima Assemblea del nuovo Consiglio di Presidenza.

Consiglio che si è in parte ringiovanito e nell'interno dell'Associazione sono arrivate persone nuove che hanno dimostrato spirito di iniziativa e parecchia voglia di fare; questa nuova cornice da stimolo anche per coloro che ultimamente si sentivano un po' stanchi.

I propositi e gli impegni che attendono il nuovo consiglio sono molti in particolare quest'anno.

Le attività previste sono: i corsi di sci in pista, di sci alpinismo con gli incontri che si svolgeranno in sede, il giovedì precedente che precede l'uscita sulle varie problematiche, quali la preparazione dei materiali, l'organizzazione della gita, le valanghe, ecc.. .

Altro appuntamento importante e particolarmente sentito, è il Rally scialpinistico e la sua organizzazione.

Nel corso dell'anno verranno riproposti i corsi di capicordata e di arrampicata. Per lo sci di fondo verranno organizzate due uscite.

Cardellino e Risatti illustrano le parti tecniche di tutte queste attività, inoltre ricordano e sollecitano la partecipazione ai corsi di aggiornamento, che propone la Commissione Centrale di Alpinismo.

Il Tesoriere Buscaglione, dà lettura del bilancio preventivo per il 2000, che l'Assemblea approva.

Lutti

A Carlo Guarlotti e famiglia esprimiamo le nostre più sentite condoglianze per la perdita della Mamma, signora Paola.

I Soci esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia Borgnino per la perdita della Mamma.

È mancata Elena Capietti Rocco: ai famigliari siano di conforto le preghiere di tutti i soci.

Fiocco azzurro

Alla piccola Elisabetta Ravelli è nato il fratellino Alessandro: ai genitori Anna e Pilli, vanno le più vive felicitazioni e auguri da tutti i Soci.

QUOTE SOCIALI

Hanno già rinnovato la quota associativa 2000 soltanto il 67% degli ordinari e il 71% degli aggregati.

Come da Statuto della Sezione, è necessario pagare la quota associativa entro il mese di marzo dell'anno in corso:

INVITIAMO quindi tutti coloro che non hanno ancora rinnovato la loro iscrizione alla Giovane Montagna a farlo al più presto, preferibilmente venendo in sede al giovedì sera (21,30 ÷ 23,00) - se no che ci sta a fare? -, oppure mediante versamento sul seguente Conto Corrente Postale:

n°13397104

GIOVANE MONTAGNA SEZIONE TORINO

VIA ROSALINO PILO 2 BIS 10143 TORINO

Coloro che risultano morosi troveranno inserito in questo notiziario un bollettino di ccp già compilato: dovranno perciò fare soltanto la fatica di andare alla Posta e *pagare!!!*.

In caso contrario questo è l'ultimo Notiziario che verrà loro inviato, sarà sospeso l'invio della Rivista e non godranno della copertura assicurativa.

Coloro che nel frattempo si fossero già messi in regola non tengano conto di questa comunicazione.

Vi ricordiamo le quote 2000:

| | |
|----------------|------------|
| SOCI ORDINARI | 35.000 Lit |
| SOCI AGGREGATI | 20.000 Lit |

**LA SEDE È APERTA TUTTI I
GIOVEDÌ (NON FESTIVI)
dalle 21,00 h alle 23,00 h**

PROSSIMO NOTIZIARIO

ATTENZIONE!!

**IL PROSSIMO NUMERO DEL NOTIZIARIO (N°2), SARÀ DISPONIBILE
IN SEDE GIOVEDÌ 1 GIUGNO 2000**

CASOLARE ALPESTRE

Sul dolce clivo verde di pasture,
all'ombra d'un castagno secolare,
presso i silenzi delle selve oscure
vorrei piccolo e bianco un casolare.

Piccolo e bianco sotto un tetto nero,
con grandi occhi aperti per godere il sole
e intorno intorno, un giro di sentiero,
un orto ed un giardino con viole.

Una ghirlanda di gerani rosa
ridente penderebbe al davanzale,
colla sua grazia tenue, flessuosa,
coll'armonia d'una pastorale.

Non lungi una chiesetta, anch'essa bianca
con le campane dai rintocchi cari,
Oh! qual riposo per un'alma stanca:
la vita fra la chiesa e i casolari!

Natale REVIGLIO
Torino, 4 marzo 1915

Suppl. a la "Giovane Montagna,, n. 4/99
Conto n. 442/A - Spediz. in a.p. 45% art. 2.
Comma 20/b - L. 662/96 - Filiale di Torino

GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO - 10143 Via Rosalino Pilo 2 bis

